ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI TENUTA IL 26 GIUGNO 2001

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Rai:

- esaminata la proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione in ordine al bilancio della RAI relativo all'esercizio 2000: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredati dalla relazione sulla gestione:

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale, che ne propone l'approvazione:

- preso atto, altresì, della relazione di certificazione del bilancio rilasciata dalla Società Deloitte & Touche

delibera

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2000, corredato della Relazione sulla Gestione:

- di destinare l'utile di esercizio pari a L. 78.854.061.294 come segue: quanto a L. 20.000.000.000, distribuzione di un dividendo agli Azionisti pari a L. 1000 per ciascuna delle 20.000.000 di azioni che compongono il capitale con pagamento a decorrere dal 31 luglio 2001 su richiesta degli Azionisti;

- quanto a L. 58.854.061.294 alle Altre Riserve.

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE

L'Assemblea degli Azionisti della Rai, riunita in sede straordinaria:

- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale da Euro 62.000.000 a Euro 500.000.000:

- ravvisata l'opportunità di adeguare il capitale sociale affinché sia più rappresentativo della attuale dimensione aziendale:

- preso atto della relazione del Collegio sull'aumento di capitale:

delibera

1. di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale della Rai da Euro 62.000.000 a Euro 500.000.000 da realizzarsi mediante utilizzo delle seguenti riserve (Lire/milioni):

- Riserva di rivalutazione ex l. 72/83	22.682.436.839
- Riserva di rivalutazione ex l. 413/91	139.123.105.930
- Riserva di rivalutazione ex l. 650/96	198.325.041.185
- Riserva tassata ex art. 4, l. 823/73	163.442.356
- Altre Riserve	487.792.233.690
Totale	848.086.260.000

Pari a 438.000.000 di Euro.

2. di approvare che la suddetta operazione di aumento di capitale sociale sia realizzata con una modifica del valore unitario delle azioni dagli attuali 3,1 a 5 Euro e che il nuovo capitale sociale della Rai pari a complessivi 500.000.000 di Euro, sia quindi rappresentato da numero 100.000.000 di azioni da 5 Euro cadauna, così ripartito:

RAI Holding					
% di possesso	99,548	n. azioni	99.547.735	importo in Euro	497.738.675
SIAE					
%di possesso	0,452	n. azioni	452.265	importo in Euro	2.261.325
	100%		100.000.000		500.000.000

3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente di disporre gli adempimenti necessari alla attuazione della presente deliberazione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA CONSOLIDATO DI GRUPPO 2000

Relazione sulla gestione
Stato patrimoniale consolidato (in milioni di lire)
Conto economico consolidato (in milioni di lire)
Stato patrimoniale consolidato (in migliaia di euro)
Conto economico consolidato (in migliaia di euro)
Nota integrativa
Analisi della struttura patrimoniale consolidata
Analisi dei risultati reddituali consolidati
Rendiconto finanziario consolidato
Variazioni al patrimonio netto consolidato
Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato
Relazione di certificazione sul bilancio consolidato
Bilanci delle società controllate e collegate

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai chiuso al 31 dicembre 2000 presenta un utile netto di 83.4 miliardi. sostanzialmente in linea con quello fatto registrare dalla Capogruppo Rai S.p.A. (78.9 miliardi). Il 2000 vede pertanto confermata la capacità reddituale del gruppo. ed una accresciuta solidità sotto il profilo sia patrimoniale che finanziario. grazie anche ad una attenta politica di controllo della spesa e di contenimento e razionalizzazione degli investimenti. in particolare nelle aree non direttamente dedicate al prodotto.

Il risultato conseguito assume maggiore rilevanza ove si consideri che il mercato dei diritti ha continuato a denotare una dinamica molto accentuata sotto il profilo dei costi unitari. e che nell'anno sono state avviate importanti iniziative. in particolare nel settore dei new media. che nella fase di start-up hanno fatto registrare risultati negativi. del resto ampiamente previsti e in linea con le tendenze del settore a livello sia nazionale che internazionale. Tali ragioni hanno contribuito a determinare un risultato netto inferiore di circa 27 miliardi rispetto a quello del 1999 (110.2 miliardi).



I più grandi artisti salgono sul palco con Pavarotti per un grande show internazionale a sostegno dei paesi poveri.

Positivo nel suo insieme, il contributo degli introiti pubblicitari, la cui raccolta complessiva è ammontata a circa 2.460 miliardi, con un incremento di circa il 12% rispetto all'anno precedente. Ancorché la crescita sia stata in linea con quella del 1999, si è tuttavia assistito, nel corso del 2000, ad un andamento a due velocità: mentre nel primo semestre si sono conseguiti incrementi dell'ordine del 18% rispetto al 1999, nella seconda parte dell'anno si è verificato un repentino rallentamento, soprattutto a causa del contenimento degli investimenti pubblicitari da parte di alcuni settori che negli ultimi anni avevano contribuito in misura notevole agli elevati tassi di sviluppo dei ricavi pubblicitari, vale a dire telecomunicazioni e new economy.

Peraltro la tendenza del secondo semestre del 2000 è confermata anche nei primi mesi del nuovo anno, e ciò non potrà non avere riflessi negativi sul conto economico del 2001.

Sul fronte degli ascolti la Rai. con riferimento ai dati dell'intero anno, conferma ampiamente la propria supremazia: le percentuali di share nel prime time, la fascia oraria più pregiata. pur se lievemente ridotti rispetto al 1999, vedono la Rai ampiamente in vantaggio rispetto al principale competitore: 49.24% contro il 42.19%. Le stesse considerazioni valgono anche per i risultati di ascolto dell'intera giornata.

Da rilevare tuttavia che gli ultimi mesi dell'anno hanno evidenziato una erosione di tale vantaggio. anche a seguito della messa in onda, da parte del concorrente, di programmi di forte richiamo e impatto sul grande pubblico.

In aggiunta a quanto già segnalato, tra gli elementi che hanno maggiormente caratterizzato la gestione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo nel 2000, si ricordano:

- i proventi da canoni d'abbonamento, pur rimanendo anche per il 2000 la fonte principale di finanziamento del gruppo, seppure con un peso via via più contenuto sul complesso dei ricavi, rimangono praticamente invariati rispetto al 1999 (da 2531.4 a 2538, 6 miliardi): tale modesta variazione è la risultante dell'effetto combinato della soppressione del contributo straordinario (pari a 207 miliardi nel 1999) ottenuto nei passati esercizi a compensazione dell'abolizione del canone autoradio, dell'aumento del canone unitario, portato a L. 176.000 (+2.6%), della defiscalizzazione dello stesso disposta dalla Legge Finanziaria del 23/12/1999, nonché di un incremento del numero degli abbonati paganti pari allo 0.1%;

- il costo del lavoro ammonta a 1600.3 miliardi, con una diminuzione del 4.5 % principalmente dovuta al forte contenimento della politica di incentivazioni all'esodo agevolato, i cui oneri passano da 127.8 miliardi del 1999 ai 37.6 miliardi dell'esercizio 2000. L'organico di gruppo (tempo indeterminato e contratti formazione lavoro) al 31.12.2000 è di 11.631 unità, con un incremento rispetto all'anno precedente di 194 unità. Tenuto tuttavia conto che la maggior parte delle risoluzioni dei rapporti di lavoro conseguenti a politiche di esodo agevolato definite a fine 2000 hanno avuto, per ragioni contingenti, efficacia ad inizio 2001, l'organico di gruppo al 31.12.2000 evidenzia un incremento del tutto trascurabile.
  È bene altresì rilevare che le nuove assunzioni del 2000 si sono rese necessarie per il potenziamento nelle aree editoriali e di produzione, e per l'avvio operativo di nuove attività;

- i consumi di materie e servizi esterni, complessivamente pari a 2335.1 miliardi, presentano una crescita dell'11%, che riflette le dinamiche di mercato dei fattori produttivi relative all'acquisizione dei diritti e l'impatto di eventi di particolare importanza anche sotto il profilo dei costi, quali le Olimpiadi di Sidney;

- la posizione finanziaria di gruppo è in netto miglioramento rispetto all'anno precedente: le disponibilità finanziarie a fine anno, infatti, ammontano a 183.5 miliardi, a fronte di un indebitamento finanziario netto a fine '99 di 26.5 miliardi, e l'indebitamento medio annuo si è ridotto da 185.2 a 56.2 miliardi. Tale miglioramento ha reso possibile contenere l'entità degli oneri finanziari, nonostante il sensibile rialzo dei tassi di interesse (oltre un punto percentuale), e nonostante il manifestarsi di consistenti differenze negative di cambio dovute al forte apprezzamento del dollaro: in conseguenza di quanto sopra gli oneri finanziari netti ammontano a circa 7 miliardi, invariati rispetto al 1999;

- gli investimenti in programmi ad utilità ripetuta (pari a 1.095.5 miliardi) sono in crescita di circa il 23%. in linea con le politiche di miglioramento qualitativo del magazzino programmi e di rafforzamento della presenza del Gruppo Rai nel mercato audiovisivo nazionale ed europeo: nel corso del 2000 il Gruppo ha investito oltre il 25% dei ricavi da canone televisivo in produzioni italiane ed europee di audiovisivi. superando largamente. in tal modo. gli obiettivi minimi fissati dall'art.9 del Contratto di Servizio:

- lo sviluppo tecnologico delle reti. il miglioramento dei servizi e gli obblighi derivanti dal Contratto di Servizio hanno determinato investimenti tecnici per 243.4 miliardi. con una riduzione rispetto all'esercizio precedente del 25%. anche a seguito di un attento monitoraggio e selezione degli investimenti effettivamente necessari:



Prestazione entusiasmante, incredulità e lacrime di gioia sul podio per Giuseppe Maddaloni, medaglia d'oro nello judo, a Sidney 2000.

Le società controllate hanno fatto registrare nel loro complesso risultati positivi in ulteriore miglioramento rispetto a quelli del 1999. Peraltro, al rilevante incremento dei risultati positivi di Sipra (utile netto di 52,5 miliardi contro 28.3 miliardi del 1999) e Rai Trade (20,8 contro 12.6 miliardi del '99) e al positivo risultato di Rai Way nel suo primo esercizio di attività (utile netto di 7,3 miliardi) hanno fatto riscontro le perdite nette delle società in fase di start-up. tra cui Rai Net (21.1 miliardi) e Rai Cinema (18.1 miliardi).

È proseguito nel 2000 l'impegno del Gruppo nell'attività di ricerca e sviluppo. attraverso l'ideazione e la sperimentazione di nuovi servizi e l'evoluzione di nuove tecnologie e sistemi per l'ottimizzazione delle risorse produttive aziendali. anche in vista della sperimentazione della televisione digitale terrestre.

I FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2000 ha rappresentato un importante momento di consolidamento delle azioni strategiche avviate nel corso degli anni precedenti. In questa linea sono state portate avanti importanti operazioni. coerenti con il disegno di razionalizzazione ed ammodernamento del Gruppo. le più rilevanti delle quali sono:

- **Avvio operativo di Rai Way e cessione di una quota di minoranza del 49%**. Il 29 febbraio 2000 si è perfezionato il conferimento a Rai Way del ramo d'azienda rappresentato dalla ex Divisione Trasmissione e Diffusione. con l'avvio operativo della società dal 1° marzo 2000.

Si è poi positivamente conclusa l'operazione di cessione del 49% del capitale sociale di Rai Way con la firma, il 27 aprile 2001, di un accordo con Crown Castle International, primario operatore internazionale nel settore della gestione delle infrastrutture di telecomunicazione, per un controvalore di 409 milioni di euro, corrispondente ad una valutazione dell'azienda (al lordo dei debiti finanziari) di 905 milioni di euro. Per il Gruppo l'obiettivo strategico dell'operazione è stato quello di selezionare un partner in grado di apportare, oltre alle risorse finanziarie, competenze specifiche necessarie per consentire a Rai Way di svolgere un ruolo importante nei nuovi mercati delle telecomunicazioni, in un quadro di massimizzazione del valore di realizzo della società e di compatibilità con la cornice regolamentare e normativa in cui opera la Rai. L'operazione, risolutivamente condizionata alla presa d'atto del Ministero delle Comunicazioni e all'approvazione da parte dell'Autorità Antitrust, consente di acquisire una plusvalenza per il Gruppo di oltre L. 700 miliardi, che potrà essere destinata a progetti di rafforzamento del prodotto e di sviluppo degli investimenti in settori strategici quali il digitale terrestre e new media.

- **Avvio operativo di Rai Cinema.** In data 31 maggio 2000 è stato perfezionato il conferimento alla società del ramo d'azienda corrispondente alla ex Direzione Acquisto Fiction, Produzione Cinema e Vendita Prodotti, con l'avvio operativo della società dal 1° giugno. L'oggetto principale di Rai Cinema è costituito sia dall'acquisizione e gestione dei diritti sui mercati internazionali sia da attività diretta nel campo della produzione cinematografica – anche attraverso alleanze e partnership con operatori nazionali ed internazionali – nell'ottica di accrescere la presenza della Rai su tale mercato, in linea con le disposizioni del Contratto di Servizio in ordine al rafforzamento dell'audiovisivo europeo. In questo contesto si inserisce, tra l'altro, la firma l'11 dicembre 2000 di un accordo preliminare con Studio Canal - società del Gruppo Canal Plus/Vivendi - per la costituzione di una joint venture finalizzata allo sviluppo nel settore della distribuzione cinematografica.

- **Avvio operativo di Rai Net.** Nel corso dell'esercizio sono state sviluppate le attività necessarie per consentire la piena operatività della società, che hanno portato al lancio di un nuovo portale Rai.it a partire dal 26 febbraio u.s., in occasione del Festival di Sanremo.
- **New business.** Nel corso del 2000 sono state realizzate alcune operazioni finalizzate a definire una presenza della Rai anche nei nuovi mercati indotti dal continuo sviluppo delle tecnologie. In tale quadro, in particolare, si ricorda la costituzione della società ***Rai New Media***, con l'obbiettivo di coordinare le attività Rai nel campo delle nuove tecnologie (web, satellite, broad band, ecc.) al fine di giungere al collocamento in Borsa di parte del capitale.
  Sono state inoltre costituite con partner di assoluto rilievo, due nuove società:

– ***Rai Click*** (Rai 60%. e.Bescom 40%). divenuta operativa nel corso degli ultimi mesi del 2000. con l'obiettivo di realizzare il lancio di un video portale su TV a banda larga:
– ***Sport Set*** (50% Rai. 50% RCS). per la produzione e la distribuzione di contenuti sportivi sulle diverse piattaforme.

- **Ingresso di RCS in Rai Sat.** In attuazione della lettera di intenti firmata nel corso del 1999. la RCS ha acquisito in data 24 febbraio 2000 una quota del 5% del capitale di Rai Sat.

- **Accordo con la società Wind.** L'accordo stipulato il 21 dicembre 2000. è finalizzato alla fornitura. senza esclusiva. di servizi da distribuire con diverse tecnologie sulle reti di telefonia mobile.

- **Aggiornamento progetto Nuova Rai Tre.** Nel mese di ottobre 2000 la Rai ha trasmesso all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni l'aggiornamento del progetto Nuova Rai Tre.
  Tale aggiornamento si inserisce nel processo di consolidamento della riorganizzazione divisionale. che ha definito il quadro di riferimento operativo necessario per dare un forte impulso a quegli aspetti editoriali che costituivano le premesse per lo sviluppo della Nuova rete senza pubblicità. In particolare sono previste:
  – la forte integrazione tra rete e testata nell'ottica di una coerente e riconoscibile politica di Canale;
  – lo sviluppo di una programmazione "full-time", in grado di coprire con un'offerta differenziata e competitiva, ma di alto livello qualitativo, l'intera giornata.

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Sotto il profilo normativo, in data 6 novembre 2000 è stato firmato con il Ministero delle Comunicazioni il nuovo Contratto di Servizio. relativo al triennio 2000-2002. Il Contratto, che costituisce il provvedimento integrativo della convenzione con la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, si connota positivamente in quanto contribuisce a meglio definire i contenuti della missione di servizio pubblico.

Tra le novità più rilevanti si segnala:
– una definizione programmatica dei principi di un moderno servizio pubblico:
– l'introduzione di nuovi obblighi con particolare riferimento alle fasce sociali più deboli:
– l'accrescimento (dal 60 al 65%) delle quote minime destinate ai generi di programmazione del servizio pubblico.

Nel corso dell'esercizio è proseguito in sede parlamentare l'esame del disegno di legge n. 1138. provvedimento finalizzato a completare il processo di ridisegno del sistema delle comunicazioni e contenente. tra

l'altro, le norme di riferimento sul riassetto societario della Rai, anche in correlazione con il processo di liquidazione dell'azionista IRI.

Al termine di un serrato dibattito, la Commissione Lavori e Telecomunicazioni del Senato aveva approvato alcuni articoli del provvedimento di particolare rilievo per Rai (struttura azionaria del Gruppo, nomina e composizione del CdA Rai, struttura organizzativa, ecc.), che tuttavia non è giunto all'approvazione definitiva.

NOTE AGGIUNTIVE

Dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, i fatti di maggior rilevanza intervenuti sono:

- La scissione parziale dell'IRI, sottoscritta in data 10/1/2001, ha dato luogo alla costituzione di Rai Holding Spa, che ha acquisito la quota del 99,5% del capitale sociale di Rai Spa.

- Con decorrenza 1° gennaio 2001 hanno avuto attuazione le delibere dei Consigli di Amministrazione della Rai e delle società controllate concernenti l'adozione dell'Euro quale moneta di conto di Gruppo e la ridenominazione in Euro del Capitale sociale delle società.

- Il canone di abbonamento per l'anno 2001 è stato determinato in Lire 179.000 con D.M. 13/12/2000.

- Come già ampiamente esposto, in data 27 aprile 2001 è stato firmato l'accordo con la Crown Castle International, per la cessione di una quota del 49% della partecipata Rai Way, con l'acquisizione di una plusvalenza straordinaria di oltre 700 miliardi.

Per quanto concerne la prevedibile evoluzione della gestione per l'anno 2001, oltre all'effetto positivo determinato dalla suddetta plusvalenza, si prevede che sul risultato d'esercizio possa incidere in maniera rilevante il limitato incremento degli introiti, dovuto principalmente al brusco rallentamento della crescita della raccolta pubblicitaria.
Le previsioni di mercato sull'evoluzione degli investimenti pubblicitari per l'anno 2001 indicano infatti una crescita con tassi di sviluppo più contenuti rispetto al 2000, confermati dai primi risultati relativi al primo bimestre 2001 (fonte Nielsen), che presentano un ritmo di crescita nel settore TV limitato al 4%, ben lontano dal 12% dell'anno 2000; per la radio addirittura si assiste, a livello di mercato, ad una contrazione del valore della raccolta rispetto al 1° bimestre 2000.

Si precisa infine, ai sensi dell'art.40, secondo comma, punto d), del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, che la Controllante non possiede azioni proprie e parimenti non ne possiedono le Società controllate, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2000 E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2000

Raffrontati con l'esercizio 1999 ed espressi in euro
(Rapporto Lire a Euro pari a 1936.27)

VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

ATTIVO	31.12.2000	31.12.1999
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1. - Costi di impianto e di ampliamento	3.440	187
2. - Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	121	82
3. - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	769.585	713.947
4. - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.907	4
6. - Immobilizzazioni in corso e acconti	476.822	366.945
7. - Altre	24.613	35.833
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.276.488	1.116.998
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1. - Terreni e fabbricati	1.090.755	1.189.497
2. - Impianti e macchinario	425.658	523.409
3. - Attrezzature industriali e commerciali	39.683	43.756
4. - Altri beni	86.746	68.969
5. - Immobilizzazioni in corso e acconti	314.315	293.754
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.957.157	2.119.385
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1. - Partecipazioni in		
b) imprese collegate	9.299	33.318
d) altre imprese	61.543	32.165
	70.842	65.483
2. - Crediti		
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	7.529	10.423
con scadenza oltre 12 mesi	56.201	57.065
	63.730	67.488
3. - Altri titoli	7.094	7.714
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	141.666	140.685
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.375.311	3.377.068

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2000 - 1999

VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

PASSIVO	31.12.2000	31.12.1999
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
1. - Capitale sociale	120.000	120.000
3. - Riserve e risultati portati a nuovo	1.185.109	1.054.713
4. - Utile (perdita) dell'esercizio	82.753	110.209
	1.387.862	1.284.922
II. QUOTE DI TERZI		
1. - Capitale. riserve e risultati portati a nuovo	14.039	2.449
2. - Utile (perdita) dell'esercizio	648	32
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.402.549	1.287.403
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	412.807	417.174
2. - Per imposte	88.015	117.039
3. - Altri	681.466	680.276
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.182.288	1.214.489
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	594.782	579.136

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

ATTIVO *segue*	31.12.2000	31.12.1999
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1. - Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.894	18.846
2. - Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14	-
3. - Lavori in corso su ordinazione	546	371
4. - Prodotti finiti e merci		
a) prodotti finiti	910	859
b) merci	32	37
5. - Acconti	447	179
TOTALE RIMANENZE	21.843	20.292
II. CREDITI		
1. - Verso clienti	1.187.630	1.304.972
2. - Verso imprese controllate non consolidate	9.056	44.311
3. - Verso imprese collegate	152	66
4. - Verso imprese controllanti	-	135
5. - Verso altri	340.141	355.107
TOTALE CREDITI	1.536.979	1.704.591
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6. - Altri titoli	477	15.000
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	477	15.000
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1. - Depositi bancari e postali	509.375	224.820
2. - Assegni	31	-
3. - Denaro e valori in cassa	667	687
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	510.073	225.507
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.069.372	1.965.390
D) RATEI E RISCONTI		
b) ratei e altri risconti	63.127	43.471
TOTALE RATEI E RISCONTI	63.127	43.471
TOTALE ATTIVO	**5.507.810**	**5.385.929**